

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

Legge quadro per l'assistenza e l'integrazione sociale e i diritti
delle persone handicappate 5 febbraio 1992, n. 104
DPP. 8 maggio 2008, n. 17-124 /Leg. artt. 3 e 5
DPP. 7 ottobre 2010 n. 22 – 54/Leg. art. 12 - Regolamento

LA DOCUMENTAZIONE: RACCOLTA E PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI

Il docente referente raccoglie e aggiorna con l'ausilio del Consiglio di classe le informazioni relative allo studente certificato, rilevanti ai fini della promozione e realizzazione dell'integrazione e dell'inclusione per il pieno esercizio del diritto all'istruzione e formazione.

Le informazioni, necessarie al fine di garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione ed alla formazione degli studenti con BES, vengono trasmesse dal Dirigente scolastico alle istituzioni scolastiche e formative coinvolte e, all'atto dell'iscrizione, la famiglia viene messa a conoscenza della trasmissione del fascicolo personale da un ordine di scuola all'altro.

FASCICOLO PERSONALE DELLO STUDENTE

Il fascicolo personale dello studente con BES, nell'ottica del progetto di vita, accompagna lo studente dal suo ingresso nella scuola primaria fino al termine del suo percorso scolastico e formativo.

Esso contiene:

- la certificazione medica ai sensi della L. 104/1992;
- la Diagnosi Funzionale (DF);
il Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- altri documenti (relazione finale, verbali, verifiche periodiche e di fine anno scolastico, copia della scheda di valutazione finale...)

LA CERTIFICAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 104/1992

Nella Deliberazione della Giunta provinciale n. 1122 del 9 giugno 2006 si stabilisce che nella Provincia Autonoma di Trento la certificazione faccia riferimento al codice ICD 10 (International Classification of Diseases and related health problems) nonché al "Codice di raggruppamento delle categorie diagnostiche" elaborate a livello provinciale.

La certificazione completa deve contenere pertanto entrambi i codici; è opportuno verificare che all'atto della consegna del certificato da parte della famiglia entrambi i codici siano presenti.

Nel caso in cui non comparissero la scuola deve provvedere a richiedere la presentazione della certificazione completa.

La diagnosi viene rilasciata da un neuropsichiatra infantile o psicologo dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) o di Enti accreditati.

Sono valide anche le certificazioni rilasciate da Aziende Sanitarie appartenenti ad altre province o rilasciate da privati, sottoposte però a verifica da parte dello specialista in servizio presso la APSS. Al privato rimane l'obbligo della stesura della diagnosi funzionale e di partecipare agli incontri con gli organismi della scuola.

La famiglia è chiamata a presentare la certificazione nel momento dell'iscrizione. Ciascun certificato riporta la durata della validità del certificato stesso.

Al Consiglio di classe spetta la responsabilità di una progettazione individualizzata, per consentire allo studente di ottenere i migliori risultati possibili in relazione alle proprie capacità.

Solo così la certificazione assume un significato educativo, piuttosto che sanitario, essendo considerata il presupposto su cui fondare, attraverso la DF e il PDF, il progetto d'intervento per la realizzazione delle modalità didattiche individualizzate.

Documento	a cura di	Validità
FASCIA A		
CERTIFICAZIONE MEDICA (LEGGE 104/1992)	Neuropsichiatra o psicologo dell'APSS su richiesta della famiglia	Annuale
DIAGNOSI FUNZIONALE	Lo specialista che ha redatto la certificazione	Aggiornamento periodico a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE	Consiglio di classe, genitori, operatori APSS	Aggiornamento periodico in relazione all'evoluzione dello studente, comunque almeno ogni due anni e nel passaggio da un grado all'altro
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO	Consiglio di classe	Annuale, ma redatto entro i primi tre mesi di scuola

LA DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)

La Diagnosi Funzionale (DF) è la base indispensabile per una buona definizione del PDF e del PEI. In essa **lo specialista** valuta il funzionamento globale dello studente, evidenziando nelle diverse aree i punti di forza e di debolezza.

Essa, quindi, fornisce un quadro articolato dello studente, su cui costruire una serie percorribile di obiettivi e di attività concrete relativamente a quella specifica situazione.

La stesura della diagnosi funzionale compete allo specialista della struttura sanitaria pubblica o privata accreditata.

Viene consegnata alla famiglia che ne presenta copia alla scuola.

La diagnosi funzionale è aggiornata in base all'evoluzione dello studente e viene redatta al momento della presa in carico e ad ogni passaggio da un grado all'altro dell'istruzione.

Allo specialista compete pure la partecipazione agli incontri con gli operatori dell'istituzione Scolastica e formativa previsti dalla legge.

IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF)

Strumento primario di conoscenza dello studente per la stesura del PD è l'osservazione.

CHI E CHE COSA SI OSSERVA

LO STUDENTE	Per ciascuna area è importante individuare: • che cosa sa fare da solo (abilità e competenze acquisite); • che cosa sa fare con aiuto (ausili e/o mediatori che facilitano l'apprendimento); • abilità emergenti
IL CONTESTO	Inteso come ambiente scuola : spazi, progetti, risorse, gruppo classe, relazioni... Inteso come ambiente territorio nel quale la scuola è collocata: ambiente naturale, strutture esistenti, centri di aggregazione...
LA RELAZIONE EDUCATIVA	L'educatore-insegnante è osservatore di se stesso nella relazione con lo studente, egli riflette sulle emozioni emerse nella relazione per avere consapevolezza delle risposte che quotidianamente mette in atto nel contesto educativo
L'AZIONE EDUCATIVA	Si verificano in itinere l'efficacia (esiti, risultati attesi e previsti) del percorso educativo proposto

L'osservazione è di competenza dell'**insegnante di sostegno** e/o **Assistente educatore** con il contributo di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.

Essendo funzionale alla stesura o all'aggiornamento del PDF, avviene nelle prime settimane di scuola e prosegue poi per tutto l'anno al fine di monitorare gli esiti dell'azione educativa.

Dopo tale periodo iniziale di osservazione pedagogica e sulla base dei dati riportati dalla Diagnosi funzionale, si provvede alla stesura del Profilo dinamico funzionale (PDF).

Il PDF fa parte della documentazione obbligatoria (L. 104/1992 art. 12) e viene redatto **dall'insegnante di sostegno**, ma alla stesura partecipano anche i **docenti curricolari**, i **referenti socio-sanitari** **insieme alla famiglia dell'alunno**.

Il documento indica, in via prioritaria, "il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno in situazione di handicap dimostra di possedere nei tempi brevi e nei tempi medi" (DPR. 24.02.1994 art. 4), ossia raccoglie le informazioni riguardanti lo sviluppo complessivo dello studente, mettendo in evidenza ciò che sa fare, ciò che conosce, come sa essere e come funziona nel contesto scolastico.

Il PDF pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento, conseguenti alla situazione di disabilità sia le possibilità di recupero. Serve, quindi, a rilevare i bisogni ed a calibrare correttamente l'intervento formativo ed educativo.

Il docente referente, raccolte le osservazioni del Consiglio di classe effettuate da ciascun docente e ordinate per aree:

affettivo/relazionale	sensoriale	dell'autonomia
della comunicazione	motorio/prassica	cognitiva
linguistica	neuropsicologica	dell'apprendimento

L'insegnante di sostegno predispone, quindi, una bozza del documento che sarà presentata e discussa dal Consiglio di classe.

Il PDF viene predisposto all'inizio del percorso scolastico e nel passaggio da un grado di scuola all'altro; viene aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente, orientativamente ogni due anni, e comunque ogni volta si evidenzino cambiamenti significativi nello sviluppo funzionale dello studente.

Ogni aggiornamento del PDF non sostituisce, ma integra il precedente, costituendo in questo modo un'importante fonte di informazioni sull'intero percorso scolastico dello studente.

Il PDF condiviso costituisce il punto di partenza per la progettazione dell'intervento formativo ed educativo e la successiva elaborazione del PEI.

ELEMENTI COSTITUTIVI

- informazioni riguardanti lo studente (sulla base della diagnosi funzionale e fornite dai servizi sanitari e dalla famiglia)
- osservazioni nelle aree di sviluppo rilevanti per lo studente (sulla base dell'osservazione dei docenti, degli operatori e della famiglia)
- percorsi riabilitativi o interventi in atto
- bisogni prioritari rilevati
- data e firme dei compilatori (Consiglio di classe, genitori, operatori dell'APSS)

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

Il PEI descrive il progetto per il singolo studente, elaborato con il contributo di tutti i docenti e gli operatori coinvolti (docenti curricolari, docenti specializzati, assistenti educatori, facilitatori della comunicazione, operatori dei servizi e del territorio), attraverso l'osservazione pedagogica e la documentazione raccolta sullo studente e sul contesto scolastico e territoriale.

Viene redatto nei **primi mesi di ogni anno scolastico** a cura del **docente referente** e diventa il documento base negli incontri di verifica e riprogettazione tra gli operatori della scuola, la famiglia ed i servizi sanitari e/o sociali.

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione.

La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete.

I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente.

Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente certificato e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno.

Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica differenziata che permetta allo studente con BES di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, permetta una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno.

Al termine dell'anno scolastico il docente referente stende una relazione che evidenzia i progressi e i risultati raggiunti e la condivide con i colleghi del Consiglio di classe.

Per la compilazione del PEI è importante che il Consiglio di Classe:

- stabilisca i livelli essenziali delle competenze e delle abilità di base in relazione alle capacità dello studente. È necessario tenere conto sia degli obiettivi raggiungibili dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza sia degli obiettivi minimi previsti dai Piani di studio per quel grado di scuola;
- individui modalità e tipologia per le verifiche dei risultati raggiunti che prevedano anche prove graduate e/o assimilabili a quelle del percorso della classe;
- individui i soggetti (docenti di classe, docenti di supporto, facilitatori, assistenti educatori e altri operatori...) che concorrono alla progettazione delle verifiche e contribuiscono alla valutazione dello studente.

Per la scuola secondaria di secondo grado la norma prevede la possibilità della stesura di due tipologie di PEI:

- **PEI semplificato**, che se svolto regolarmente, condurrà al rilascio della **qualifica** e del **diploma**. Al suo interno i docenti delle singole discipline devono indicare quali sono gli obiettivi minimi che garantiscono l'essenzialità dei contenuti, permettendo allo studente di affrontare l'esame di Stato o di qualifica;
- **PEI differenziato**, che conduce ad un **attestato di credito formativo**. I docenti devono indicare i contenuti ritenuti adeguati alle capacità dello studente e il Consiglio di classe dovrà decidere sulla eventuale sostituzione delle discipline.

La scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato va concordata con la famiglia.

In riferimento a queste due opzioni, è importante condividere con la famiglia la tipologia di PEI opportuna per lo studente, anche in prospettiva dell'esame di Stato o di qualifica e del conseguente inserimento nel mondo del lavoro.

È bene ricordare che un'adeguata comunicazione e una buona relazione con lo studente e la sua famiglia può favorire la gestione delle aspettative rispetto agli esiti del percorso.

Nel PEI e nella relazione finale saranno descritti il percorso e i risultati raggiunti in modo che, anche nel passaggio all'anno o al grado di scuola successivi, le informazioni definiscano le abilità e le competenze raggiunte dello studente.

COSA CONTIENE

Nel PEI vengono raccolte e ordinate le attività previste per l'anno scolastico di riferimento.

In particolare, saranno esplicitati:

- obiettivi educativi, formativi e disciplinari;
- modalità, metodologie e strategie di lavoro, tempi;
- risultati attesi;
- modalità di verifica, criteri di valutazione

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PEI

Informazioni relative ai docenti (referente di sostegno, assistente educatore) e alla classe
Pianificazione del tempo scuola (orario della classe e del tempo scuola dello studente)

Organizzazione delle attività in riferimento ai bisogni rilevati nel PDF (condizioni facilitanti, adattamenti didattici, approfondimento/recupero disciplinare, individuazione del percorso scolastico)
Risorse individuate
Risultati attesi, modalità di verifica e criteri di valutazione
Firme dei compilatori (docenti del Consiglio di classe)

LA RELAZIONE FINALE

Al termine dell'anno scolastico il docente referente, sulla base delle informazioni fornite dai colleghi, stende una relazione che evidenzia: i progressi, i risultati raggiunti e le strategie rivelatesi efficaci. Discussa e condivisa nel Consiglio di classe, la relazione finale costituisce, insieme al PEI, la base di partenza per il successivo anno scolastico.

LE MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata. Laddove sia possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte articolandole piuttosto in richieste graduate a difficoltà crescente.

I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

Per la scuola secondaria di secondo grado:

- in caso di percorso semplificato, in una o più discipline per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, la valutazione fa riferimento al percorso della classe;
- in caso di percorso differenziato, nell'apprendimento di una o più discipline, verrà espresso un giudizio di valutazione che tenga conto delle conoscenze di partenza e del percorso effettivamente svolto. Di ciò va fatta menzione esplicita sul relativo documento di valutazione ("votazione riferita al PEI e non ai programmi ministeriali ex art. 13 O.M. 80/1995").

In caso di esonero temporaneo, parziale o totale dall'apprendimento di una o più discipline, nella scheda di valutazione può essere utilizzata la dicitura "esonerato" o "non prevista nel PEI" definendone il periodo.